

COMUNE DI NOCERA INFERIORE
PROVINCIA DI SALERNO

Deliberazione della Giunta Comunale N. 259

OGGETTO: Approvazione " Linee di Indirizzo Preliminare al P.U.C. "

L'anno DuemilaTREDICI, addì 29 del mese di NOVEMBRE, alle ore 16.51, nella residenza comunale, si è riunita la Giunta Comunale presieduta dall' avv. Manlio TORQUATO, nella sua qualità di Sindaco e con l'intervento degli:

	ASSESSORI		PRESENTI
1)	VIGLIAR	Maria Laura	___ SI ___
2)	AMATO	Ciro	___ SI ___
3)	ANGRISANI	Antonio	___ SI ___
4)	CAMPITELLI	Mario	___ SI ___
5)	CAPALDO	Ilario	___ SI ___
6)	LANZETTA	Tonia	___ SI ___

Assiste il Segretario Generale del Comune dott. ssa Valeria RUBINO.

IL PRESIDENTE

Constatato la legalità della riunione, dichiara aperta la seduta ed invita la Giunta alla trattazione dell'argomento segnato in oggetto.

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO CHE

- il Comune di Nocera Inferiore, è dotato di "Variante di adeguamento del P.R.G. al P.U.T." ex legge Reg.le n.35/87 approvata con Delibera del Commissario ad Acta n. 1 dell'11/07/2001 pubblicata sul BURC n. 60 del 27/12/2006, con vincoli preordinati all'esproprio scaduti dal 27/12/2011;
- la Regione Campania con la Legge Reg.le n. 16/2004 stabiliva all'art. 22 e seguenti che i comuni dovevano dotarsi del Piano Urbanistico Comunale (ex P.R.G.) ;
- in data 18/06/2007 sul BURC n. 33 è stata pubblicata la Delibera di G.R.C. n.834 recante direttive sugli elaborati da allegare agli strumenti di pianificazione urbanistica;
- in data 08/08/2011 BURC n. 53 è stato pubblicato il Regolamento di Attuazione del Governo del Territorio recante le indicazioni occorrenti per la formazione dei Piani Territoriali, Urbanistici e di Settore che all'art. 1 c. 3 stabilisce "...i piani regolatori generali ed i programmi di fabbricazione vigenti perdono efficacia dopo 18 mesi dall'entrata in vigore dei Piani territoriali di coordinamento provinciale (PTCP) di cui all'art. 18 della legge regionale n. 16/2004." ;
- nel marzo 2012 è stato approvato definitivamente con Delibera C.P. n.15/12 e pubblicato sul BURC n. 38 del 18/06/2012 il Piano Territoriale Coordinamento Provinciale (PTCP), che prevede, tra l'altro, in ottemperanza alla L.R. n.16/2004 per tutti i comuni sprovvisti di PUC l'obbligo di redazione dello strumento urbanistico comunale (PUC) entro 24 mesi dalla data di entrata in vigore del PTCP;
- con Delibera di G.C. n. 352 del 27.12.2012 è stato tra l'altro nominato responsabile del procedimento e progettista del Piano Urbanistico Comunale, il Dirigente del Settore Territorio e Ambiente per istituire una Unità di Progetto ai sensi del vigente Regolamento sull'Ordinamento dei servizi e degli uffici, essendo necessario il contributo di diverse unità organizzative e per provvedere all'affidamento, a seconda delle effettive necessità e per il tempo strettamente necessario, degli incarichi di supporto per la redazione del P.U.C.;
- con Determina Dirigenziale n. 23 del 25/03/2013 il Dirigente del Settore Territorio e Ambiente ha istituito una Unità di Progetto per la redazione del Piano Urbanistico Comunale;
- con nota n. 201300100056 del 23/04/2013, acquisita agli atti comunali al prot. n. 19464 del 25/04/2013 il Presidente dell'Organismo di Piano Permanente della Provincia di Salerno ha convocato la Conferenza di Piano Permanente riservata ai comuni facenti parte dell'ambito identitario "L'Agro Nocerino Sarnese".
- con Delibera di G.C. n. 95 del 16.05.2013 è stata approvata la proposta di "*Dimensionamento Abitativo e Terziario per la redazione del PUC*" redatta dall'Unità di Progetto quale atto propedeutico per la ripartizione del carico insediativo per il sub-ambito provinciale " L' Agro Nocerino Sarnese", sottoposta alla Conferenza di Piano Permanente ai sensi dell'art. 58 della NTA del PTCP vigente.
- il "*Dimensionamento Abitativo e Terziario per la redazione del PUC*" redatto dall'Unità di Progetto, è stato sottoposto favorevolmente alla Conferenza di Piano Permanente;
- il Dirigente del Settore Territorio e Ambiente con Determina Dirigenziale n. 34 del 11/06/2013 ha conferito incarico al Dott. Francesco Paolo Innamorato e con Determina Dirigenziale n. 35 del 11/06/2013 ha conferito incarico all'Arch. Valentina Taliercio per la elaborazione delle cartografie del Piano Urbanistico Comunale in formato gdb o shp (ambiente GIS) come richiesto dall'"Organismo di Piano Permanente" della Provincia di Salerno;
- con Determina Dirigenziale n. 58 del 25/11/2013 il Dirigente del Settore Territorio e Ambiente ha conferito incarico al Prof. Arch. Alessandro Dal Piaz di supporto tecnico-scientifico al RUP e all'Ufficio di Piano per la redazione del P.U.C..

CONSIDERATO CHE l'Assessore all'Urbanistica ha esposto le allegate "*Linee di indirizzo preliminare al P.U.C.*", preventivamente comunicate ai Gruppi Consiliari, per le valutazioni della Giunta Comunale;

RITENUTO di condividere e di approvare le suddette "Linee di indirizzo preliminare al P.U.C."

ATTESO CHE quale atto di indirizzo, la presente delibera non necessita di pareri di regolarità tecnico-contabile espressi ai sensi dell'art. 49 del T.U. n. 267/2000.

Per tutto quanto innanzi premesso, la Giunta Comunale, con voto unanime di tutti i componenti presenti,

DELIBERA

1 DI APPROVARE le allegate "*Linee di indirizzo preliminare al P.U.C.*" esposte dall'Assessore all'Urbanistica, quale atto di indirizzo della Giunta Comunale per la redazione del Piano Urbanistico Comunale.

DI DICHIARARE il presente atto immediatamente esecutivo ai sensi dell'art.134 del D. Lgs. 267/2000.

Linee di indirizzo preliminare al P.U.C.

La visione della Città :

1. Nocera Inferiore città polifunzionale:

- Nocera conserva una struttura economica complessa. Permane una significativa presenza di attività produttive (sopravvivenze agricole ed industrie manifatturiere ed attività artigianali);

- servizi (servizi pubblici di rango sovra locale : ospedale, tribunale, scuole superiori; commercio; servizi privati urbani);
- La storia millenaria della città lascia in eredità risorse per rinnovare e sviluppare iniziative in campo culturale;
- il governo del territorio (il PUC) deve assumere questi caratteri e facilitarne la migliore e più armonica possibile combinazione/ qualificazione/implementazione

Nocera "capoluogo"/segmento degli insediamenti dell'Agro:

- la conurbazione (aspetto negativo) + risorse e opportunità di integrazione e complementarità nella prospettiva di un sistema integrato tra tutti i Comuni dell'ambito Agro Nocerino Sarnese (aspetto positivo) :

il governo del territorio (il PUC) deve far fare passi avanti in direzione della "città dell'Agro" , elaborando ed approfondendo i temi delineati nel PTCP :

- Il sistema delle aree industriali
- I beni culturali
- Le infrastrutture per la mobilità di scala provinciale e regionale
- I servizi per la sanità e per la giustizia

Integrare , programmare nuove funzioni di scala comprensoriale per le aree produttive come il recupero del sito ex Nuova MCM di Fosso Imperatore per l'insediamento di un "Polo del riciclo e del recupero dei materiali; esplorare la possibilità di una integrazione anche di attività di supporto "retroporto" al movimento mercantile del porto di Salerno .

Occorre dedicare la necessaria attenzione alle esigenze dell'artigianato, sia incentivando la localizzazione di sedi artigianali nelle aree attrezzate produttive in corso di attuazione, sia individuando opportune e calibrate localizzazioni specifiche ai margini del centro abitato.

La criticità della pedemontana prevista dal PTCP ed in contrasto con la tutela del Parco dei Monti Lattari.

Verificare la fattibilità della realizzazione di uno scalo ferroviario delle linee alta velocità/alta capacità che attraversano la città in prossimità dell'area industriale di Fosso Imperatore, utilizzando aree già comprese nel perimetro dei terreni industriali.

Definire la collocazione di una nuova struttura con moderne caratteristiche architettoniche ed edilizie, da destinare a funzioni prevalentemente direzionali, pubbliche e/o private, che costituisca un elemento di

riferimento collettivo a scala sovra comunale, sia dal punto di vista morfologico che sociale, che rappresenti le aspirazioni della Città di Nocera per il futuro.

il paesaggio dell'Agro deve contribuire al benessere delle comunità insediate:

- la salvaguardia rigorosa della collina del Castello e dei versanti del Monte Albino debbono accompagnarsi con la riqualificazione del paesaggio rurale:

il PUC deve tutelare i superstiti territori rurali, essenziali sotto il profilo ecologico e decisivi per la qualità del paesaggio, garantendovi esclusivamente attività coltivatrici, nel rispetto del quadro strutturale del PTR (matrice rurale-manfatturiera), del PTCP (rete ecologica, sistema parchi delle Colline e dei Monti Lattari e del Fiume Sarno) – Edilizia scompaginata, diffusa a macchia d'olio senza urbanizzazioni;

3. La collina del castello è una grande risorsa per la vivibilità di Nocera:

- sia sotto il profilo paesaggistico-ecologico che in termini più diretti di fruizione per il tempo libero, la ricreazione e le attività sportive, la collina ed il suo Parco sono una opportunità oltre tutto ubicata in posizione baricentrica nella città: il PUC e il RUEC devono migliorarne l'accessibilità, specie pedonale, e la valorizzazione anche in termini di attività culturali.

4. L'apertura alla città della Caserma Tofano, al centro di un progetto di nuova funzionalità del sistema centro storico – verde della Collina, subito un tavolo pubblico aperto per definire funzioni, obiettivi, coniugando possibili idee imprenditoriali e possibili finalità pubbliche di servizio, utilizzando le recenti novità legislative in tema di federalismo demaniale; l'utilizzo del grande cortile per un parco urbano verde, collegato alla villa comunale ed al verde della Collina del Parco Fienga da un lato e dall'altro con il centro urbano, per un percorso pedonale da collegare con la fascia pedemontana di Montalbino;

5. I beni culturali presenti a Nocera Inferiore debbono essere valorizzati: quantitativamente la maggior parte del patrimonio archeologico insiste nel territorio di Nocera Superiore; con tale Comune occorre esplorare la possibilità di coordinamenti ed intese;

il PUC può tuttavia impostare politiche comunque propedeutiche ad una valorizzazione sostenibile dell'intero patrimonio culturale da tutelare e far conoscere;

(un piano di valorizzazione, l'emersione di parte dell'Anfiteatro romano, progettando l'uso pubblico degli spazi della Caserma Libroia, ed il riordino della zona Grotti-S.Francesco)

6. La rigenerazione urbana si basa sulla efficace manutenzione e sulla corretta valorizzazione del patrimonio edilizio della città costruita:

La presenza diffusa di manufatti che contribuiscono – per la loro inefficienza tecnologica – allo spreco di risorse ed al degrado dell'ambiente induce ad esplorare la ogni possibilità di agevolazioni per gli interventi di recupero e di innovazione nei materiali, negli impianti, in particolare nelle strutture dell'edilizia degli ultimi decenni dello scorso secolo;

- prevedendo norme di attuazione PUC e regolamento edilizio RUEC che disciplino uso di materiali, programmino soluzioni innovativi e di sostenibilità ambientale;

7. La riqualificazione di aree, quartieri nei quali si registra tuttora la presenza di ambiti edificati degradati e fatiscenti, di immobili sottoutilizzati o abbandonati;

il PUC e soprattutto il RUEC debbono promuovere e indirizzare interventi di recupero che contribuiscano a soddisfare i fabbisogni abitativi sia sotto il profilo quantitativo che sotto quelli qualitativi; programmare interventi per diradare alcuni punti critici di edilizia che ha sfigurato il paesaggio; Prevedere nel progetto del PUC ambiti per piani di riqualificazione/trasformazione realistici distinguendo tra:

- Ambiti di riqualificazione "leggera", per manutenzioni – rinnovamento materiali, facciate, parti comuni; standard pubblici presenti da riqualificare / completare;

- Ambiti di riqualificazione di parti della città costruita degradate, prevedendo ristrutturazioni, trasformazioni, anche con sostituzioni edilizie e la creazione di nuovi adeguati standard per la vivibilità;

8. La qualità urbana di Nocera non corrisponde alla dimensione demografica ed economica:

- l'elevata densità insediativa, la scarsità di spazi pubblici, l'assenza di verde, gli inquinamenti atmosferico e acustico, la qualità edilizia insoddisfacente deprimono la vivibilità urbana:

il governo del territorio (il PUC + il RUEC) deve migliorare la vivibilità della città Per esempio, il Puc deve definire "l'infrastruttura verde della città", una trama connessa ed organizzata di spazi attrezzati e curati, a diversi livelli (verde di quartiere, parco della collina o della fascia pedemontana); un "Piano o Carta del Verde"; analizzare l'ipotesi di fattibilità dell'istituzione del "Parco Urbano del Montalbino e della Collina Fienga"; individuare spazi per "orti urbani".

La sopravvivenza sporadica di brandelli di verde privato non basta a far respirare la città: la condizione fisica degli aggregati edificati è tale da rendere urgente la salvaguardia di ogni minima risorsa:

- l'obiettivo della realizzazione di una infrastruttura verde che riproponga una sia pur minima continuità dal Monte Albino alla collina del castello è certo di lungo termine, ma una progettazione dettagliata degli spazi pubblici (alberature stradali) e una tutela accurata degli spazi privati a verde o rinverdibili deve ispirare PUC e RUEC;
- Così verificando inoltre la fattibilità e la sostenibilità paesaggistica di opere di supporto alla mobilità pedonale (impianti elettromeccanici) per migliorare l'accessibilità alla Collina del Parco; estendendo il percorso della salute sulle pendici del Monte Albino e programmandone la manutenzione
- implementando un programma di manutenzione anche dei sentieri pedonali realizzati anni fa sulla Collina ed oggi abbandonati
- verificando la possibilità di realizzare un parco urbano di verde nelle fasce periurbane dei quartieri di Cicalesì e di Montevescovado;

9. Il traffico penalizza fortemente la città: lo sviluppo delle edificazioni ha lasciato disponibile una rete stradale del tutto insufficiente:

occorre studiare con lungimiranza un più articolato modello di mobilità che coniughi strettamente efficienza funzionale e sostenibilità ambientale, valorizzando ogni possibilità intermodale, estendendo le

[Handwritten signature]

pedonalizzazioni e le Zone 30; programmando realistici interventi nel tempo per il riassetto infrastrutturale e calibrate nuove opere per la mobilità, specialmente di quella sostenibile

- Collegare l'A3 da alveo S.Croce alla viabilità cittadina esterna nella zona starza, adeguando viabilità esistente ed utilizzando la linea ferroviaria dismessa;
- Potenziare il sistema di parcheggi di dimensioni adeguate, per esempio lo scalo ferroviario, ecc...
- Riprendere il progetto di una sistemazione con rotatoria e parcheggio presso l'attuale svincolo dell'autostrada A3 in via Atzori;
- Adottare un nuovo piano della mobilità e del traffico;

10. La presenza di risorse immobiliari pubbliche va colta con la dovuta lungimiranza: numerosi edifici di proprietà pubblica risultano abbandonati, sottoutilizzati o utilizzati non adeguatamente (la caserma Tofano rappresenta solo il caso più vistoso);

Ne
il PUC deve impostare ed avviare una strategia di corretta riutilizzazione, aperta anche a forme di cooperazione pubblico/privato, collocando il quadro – e le priorità – degli interventi in un contesto integrato, che tratti sinergicamente anche le questioni di accessibilità/mobilità e di riassetto funzionale per la qualità della vita dei cittadini.

11. Se sono cospicue le sedi pubbliche di servizi superiori, assai carenti sono le dotazioni di attrezzature e spazi pubblici diffusi e di rango locale: ciò è la conseguenza di decenni in cui gli interessi privati non sono stati controbilanciati da adeguate politiche per le dotazioni collettive ;

il PUC e il RUEC debbono impostare ed avviare una sistematica attività di ricognizione delle opportunità anche minime per riequilibrare la situazione recuperando in tale direzione tutto il recuperabile .

12. La realizzazione del fabbisogno abitativo individuato dallo studio dei carichi insediativi del PUC , nel rispetto del le indicazioni programmatiche e strutturali del PTCP, (contenimento della diffusione edilizia nel territorio extra urbano, evitare espansioni insediative che possano determinare ulteriori saldature tra i diversi insediamenti, , riconversione aree e contenitori dismessi in ottica unitaria ed integrata prevedendo adeguati standards) prioritariamente procedendo al recupero e/o sostituzione di vani malsani e fatiscenti.

Il PUC dovrà individuare le soluzioni più equilibrate per consentire la realizzazione di una adeguata quota di edilizia residenziale sociale, approfondendo la possibilità di prevedere tutta la gamma di possibili soluzioni che consentano l'accesso agevolato alla casa (edilizia privata convenzionata e/o sovvenzionata, edilizia pubblica, alloggi esclusivamente per locazione a canoni agevolati..). Avere come obiettivo lo sviluppo nel prossimo periodo di programmazione urbanistica (Piano Operativo , primi 5 anni) la Città della Rigenerazione urbana, ovvero la città della trasformazione della città costruita.

29.1.2013 – 22.11.2013 f.to L'Assessore ai LL.PP. ed all'Urbanistica

[Handwritten signature]

Del che si è redatto il presente verbale.

IL SINDACO

IL SEGRETARIO GENERALE

f.to avv. Manlio TORQUATO

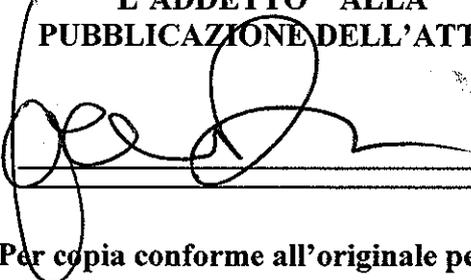
f.to dott. ssa Valeria RUBINO

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che, giusta relazione dell'addetto alla materiale pubblicazione, la presente deliberazione è stata pubblicata all'albo pretorio del Comune dal ~~09 DIC. 2013~~ e vi rimarrà per giorni 15 consecutivi.

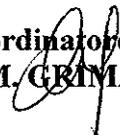
**L'ADDETTO ALLA
PUBBLICAZIONE DELL'ATTO**

**IL COORDINATORE AA. GG.
F.to A. M. GRIMALDI**


Per copia conforme all'originale per uso amministrativo

09 DIC. 2013

Li.....


Il Coordinatore AA. GG.
A. M. GRIMALDI

ESECUTIVITA'

Divenuta esecutiva ai sensi :

Art.134 comma 1° legge 267/2000

Art.134 comma 3° legge 267/2000

Art.134 comma 4° legge 267/2000
I.E.

**IL SEGRETARIO GENERALE
F.to dott. ssa Valeria RUBINO**

09 DIC. 2013
